

Premio Mediterraneo 2009

Nel corso di tre riunioni, i membri della giuria della *Fondazione Mediterraneo* (Napoli il 23 ottobre 2008 e Vienna il 19 dicembre 2008), ed i membri della giuria della *Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture* (Nizza il 27 novembre 2008), hanno attribuito i seguenti premi per l'anno 2009:

Premio
“Mediterraneo Istituzioni”
a **S.A.S. Alberto II di Monaco**
(*Principato di Monaco*)



Continuando la grande tradizione del Principe ALBERTO I, pacifista e fondatore dell'*Istituto internazionale della pace*, ma anche studioso del mare e pioniere della *oceanografia*, ALBERTO II ha dato la piena adesione del Principato di Monaco all'*Unione per il Mediterraneo* allo scopo di perseguire lo sviluppo e la pace dei Paesi del Mediterraneo e s'impegna di persona nei problemi capitali di disinquinamento e difesa dell'ambiente marino che sono giustamente riconosciuti come compito primario.

Premio
“Mediterraneo di Pace”
a Mahmoud Darwich
(1941-2008)
(*Palestina*)



Comunemente considerato come « il poeta della pace », « il poeta della causa palestinese » o della Resistenza palestinese, MAHMOUD DARWICH ha saputo fuggire dall'esiguità del campo tematico che offriva la poesia di resistenza, trasformando poco a poco in miti gli oggetti più familiari della terra perduta, trattando così *la Palestina* come una *metafora* della condizione umana. La sua poesia già potentemente lirica (*Più rare sono le rose*) si alimenta velocemente di un soffio epico prodigioso, dispensato essenzialmente attraverso l'evocazione intelligente di figure storiche o mitiche attinte da tutte le culture (*Perché hai lasciato il cavallo alla sua solitudine?*, soprattutto). Il lavoro ingegnoso sulle immagini, e le formule colme di efficacia, permettono a MAHMOUD DARWICH di darsi, e di dare alla Palestina l'identità rubata loro con il sogno della pace. Ma la sua poesia sviluppa soprattutto una riflessione profonda e dolorosa sulla memoria, sull'esilio in tutte le sue dimensioni, e, oltretutto, a partire dagli anni 90, scava profondamente nel vivo dell'estraneità, dell'alterità (*Il letto della straniera*, *Non scusarti*, e nel penultimo *Come il fiore di mandorlo*, e nell'ultimo, *La traccia della farfalla*) e della morte (*Il poema murale*).

Sostituto della patria confiscata, la scrittura è altamente rivendicata come principio dell'esistenza e ancor più, come “sopra-vita”. La poesia acquisisce a questo punto pienamente il suo senso di *dimora* (*bayt*).

MAHMOUD DARWICH, con la sua poesia, ha saputo promuovere la pace nel mondo e nell'area euro mediterranea.

Premio
“Mediterraneo Diplomazia”
a Ursula Plassnik,
(Austria)



URSULA PLASSNIK ha promosso il dialogo euro-arabo attraverso iniziative diplomatiche in grado di costituire una coalizione di valori e di interessi condivisi con il pieno coinvolgimento della società civile. La conferenza ministeriale euroaraba, svoltasi a Vienna nel dicembre 2008, costituisce un punto fermo del suo impegno e della sua alta dedizione istituzionale, grazie alla quale si è ulteriormente rafforzato quel dinamismo in grado di strutturare il partenariato politico, economico, sociale e culturale tra i popoli dell'Europa e quelli del Mondo Arabo.

Premio
“Mediterraneo di Cultura”
agli Studenti di Gaza
(Palestina)

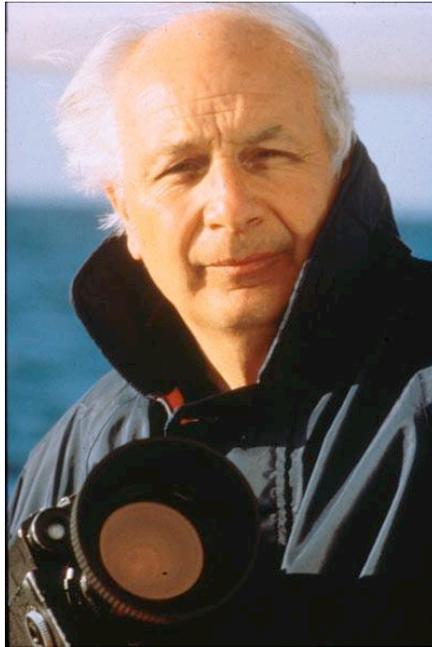


Nella città di Gaza, stretta dalla morsa d'un blocco implacabile, nella penuria delle cose vitali e l'indigenza, tra innumerevoli difficoltà, i ragazzi non cedono allo scoramento e all'abbandono ma ricercano tutto ciò che può illuminare e nutrire la mente.

Si educano da sé, si scambiano le informazioni e i mezzi di studio, copiano a mano qualunque lettura edificante o utile che uno di loro possa raggiungere e si sostengono a vicenda in quella ambizione umana che Dante definì «seguire virtute e canoscenza».

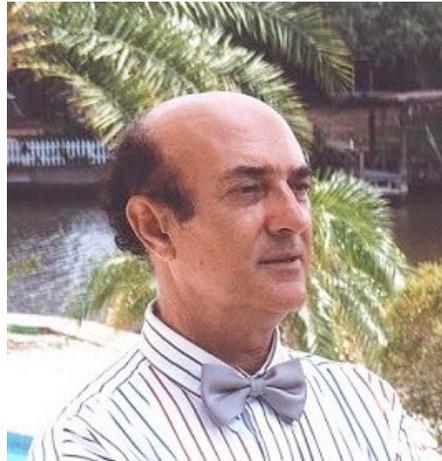
Con questo premio vogliamo ricordarli al mondo civile che li ha abbandonati, che ignora le stesse dichiarazioni dell'ONU e nasconde la propria dimissione con il doppio linguaggio messo in evidenza da Joris Luyendijk in *Quasi umani.. Immagini del Vicino oriente*, del 2006.

Premio
“Mediterraneo per l’Ambiente e il Co-sviluppo”
a Folco Quilici
(Italia)



FOLCO QUILICI ha dedicato la propria vita alla salvaguardia dell’ambiente ed alla promozione del co-sviluppo. La sua opera di divulgazione della cultura del mare costituisce un esempio per le nuove generazioni ed uno strumento didattico-educativo da trasmettere a tutti i paesi rivieraschi del Mediterraneo affinché si diffonda l’amore per il mare e per la tutela del suo habitat.

Premio
“Mediterraneo per le Scienze e la Ricerca”
a Ruggero Maria Santilli
(Italia)



Sannita per origini, italo-americano per formazione, pienamente mediterraneo nello spirito, Ruggero Maria Santilli ha fornito apporto alle nuove scienze e ha offerto, attraverso la matematica, la fisica e la chimica i presupposti straordinari per lo sviluppo di nuove tecnologie che consentano all'uomo un progresso utile e sostenibile.

Premio
“Mediterraneo Informazione”
al quotidiano **El País**
(Spagna)



Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni concernenti le principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.

Premio
“Mediterraneo per l’Architettura”
ad **Álvaro Siza**
(Portogallo)



Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un’azione significativa nell’ambito dell’architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di “mediterraneità” e coniugano la cultura dell’architettura con la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui. La sua opera dimostra come sia necessario, oggi più che mai, coniugare l’economia, la politica e la cultura attraverso un’architettura capace di restituire a tutti la propria dignità.

Premio
“Mediterraneo d’Arte e Creatività”
a Pino Cacoza (ZEF KAKOCA)
(Italia)



PINO CACCOZZA ha dato espressione alla coscienza collettiva del popolo arbëreshe. Nella sua ampia produzione di poesia e canzoni fa rivivere con invenzione e gusto di leggenda le memorie latenti d'una comunità che si è socialmente e politicamente fusa nella nazione italiana senza perdere la propria tradizione storica e linguistica. Preferendo al teatro le piazze, nelle sue recite piega il verso e la musica all'esaltazione di tutto un popolo, ne rinnova le radici, rafforza il sentimento unitario e trascina l'uditorio nel giro fraterno della danza corale con cui chiude sempre lo spettacolo.

Premio
“Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture”
a Rima Maroun
(Libano)



Il Premio “Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture” viene assegnato, annualmente, dalla *Fondazione Mediterraneo* congiuntamente alla *Fondazione Euromediterranea “Anna Lindh” per il Dialogo tra le Culture* (della quale la FM è Capofila della Rete italiana) a personalità o istituzioni che si sono distinte per aver promosso concretamente il dialogo tra le società e le culture.

Il tema indicato dalla giuria è “Dialogo attraverso l’Arte” ed il Premio è stato attribuito alla fotografa libanese RIMA MAROUN per aver trasmesso, attraverso le sue opere, un messaggio di pace e di coesistenza.

Le sue composizioni, con immagini di vita, anche di soggetti feriti o di vittime della infinita guerra civile che martorizza il Libano, riflettono una sensibilità non comune che trova un punto di alta espressione nella mostra “Murmures”: 14 opere multiple in cui bambini vengono ritratti davanti ad un muro. Un simbolo che non significa solo “ostacolo” ma, soprattutto, stimolo a superare le sfide che ognuno di noi ha davanti.

Premio
“Mediterraneo per la Solidarietà Sociale”
all’ Associazione **L’Altra Napoli Onlus**
(Italia)



Per il ruolo svolto con intelligenza e progettualità, stimolando la crescita civile del territorio partenopeo, guardando alle aree del disagio sociale nella prospettiva di un superamento delle logiche assistenzialistiche, proponendo concreti modelli di soluzione e di governo in aree problematiche.